GIUNTA REGIONALE DIREZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE VERBALE RIUNIONE DEI TAVOLI DI CONCERTAZIONE GENERALE E ISTITUZIONALE DEL 25 OTTOBRE 2023

Il giorno 25 ottobre 2023 alle ore 15,00 in presenza e modalità videoconferenza si è svolta la riunione congiunta dei Tavoli di Concertazione Istituzionale e Generale per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Rapporto di Monitoraggio 2022 dell'Osservatorio Paritetico della Pianificazione, ai sensi dell'art.15 della l.r.65/2014;
- 2. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

FRANCO FILIPPINI ANCI

CLAUDIO TORSELLINI UPI TOSCANA
FRANCESCA LAZZERI UPI TOSCANA
GIANNI PICCHI CONFCOMMERCIO

CATERINA FRALLONARDO CNA

ELENA BUCEFARI CONFARTIGIANATO FABIANA FONTANA CONFSERVIZI CISPEL

JURI SBRANA CONFAPI

LORENA SUFFREDINI CONFINDUSTRIA TOSCANA ROSSANO MASSAI CONFINDUSTRIA TOSCANA

MAURIZIO BROTINI CGIL
ALESSANDRO RUSCI UIL
TRIESTINA MAIOLO UIL

NICCOLO' MARINI CONFCOOPERATIVE

ALESSANDRO GIACONI AGCI GIORDANO PASCUCCI CIA FRANCESCO SASSOLI CIA

MARZIA MAGRINI COMM REGIONALE DEI SOGGETTI

PROFESSIONALI

Presiede l'Assessore alle infrastrutture per la mobilità all'Urbanistica e alla pianificazione Stefano Baccelli. Partecipano in qualità di invitati dell'Assessore Baccelli: per l'Università di Pisa, Francesco Leccese; per Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa Sabrina Nuti; per l'Università di Siena, Stefano Maggi; per Rete toscana professioni tecniche (RTPT) Fabio Nardini; per l'INU sezione Toscana Lorenzo Paoli; per il Ministero della Cultura Segretariato regionale, Giorgia Muratori; per il Ministero della Cultura Direzione generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio, Angela Acordon, Massimo Ceccatelli, Michele Cornieti, Donatella Grifo, Gabriele Nannetti e Antonella Ranaldi.

Sono presenti Aldo Ianniello Direttore della Direzione Urbanistica, Daniele Mazzotta del Settore Urbanistica e per il Settore rapporti istituzionali con gli organi dello stato, delle regioni e con gli enti locali il Dirigente Alessandro Lo Presti e Barbara Sonni, Ugo Pietro Paolo Petroni, Michela Cipriano e Francesco Banchini.

ASSESSORE STEFANO BACCELLI

Introduce la riunione indicando che la legge regionale di governo del territorio n.65/2014 e il piano paesaggistico si pongono degli obiettivi che sono delle sfide, che in sintesi sono:

- -la riduzione del consumo del suolo;
- -lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni che vengono indotte;
- -la salvaguardia del patrimonio territoriale;
- -la tutela del paesaggio avendo come strumento la conformazione al piano paesaggistico regionale.

Aggiunge che le normative regionali si pongono anche l'obiettivo di monitorare e relazionare rispetto al conseguimento e al raggiungimento di queste quattro finalità.

Osserva che sul monitoraggio la legge regionale n. 65/2014 prevede uno strumento che è l'Osservatorio paritetico della pianificazione, costituito da Regione, Province e Comuni, che deve definire ed elaborare un rapporto annuale di monitoraggio.

Nell' edizione relativa all'anno 2022 il rapporto di monitoraggio è posto all'esame del Tavolo di concertazione, che oggi si riunisce con una partecipazione che è allargata a soggetti da lui invitati.

Evidenzia che con la cura del rapporto per l'anno 2022 l'Osservatorio paritetico della pianificazione ha svolto un lavoro assolutamente proficuo, che è stato favorito dall'apporto dell'ecosistema informativo regionale integrato.

Sottolinea che tantissimi comuni, il 95% del totale hanno processato i loro piani nel software dell'ecosistema informativo regionale.

Tale ecosistema a cui partecipano oltre alla Regione, Province, Comuni, le Autorità di bacino, Arpat e Lamma gli sembra davvero uno strumento utile per verificare il raggiungimento dei quattro obiettivi menzionati.

Ritiene che il rapporto nelle sue analisi sia rassicurante sia in termini di attuazione della legge di governo del territorio e del PIT che in termini di conseguimento dei quattro obiettivi.

Nota soprattutto il fatto che negli ultimi quattro anni il tasso di rinnovamento della pianificazione in Toscana ha raggiunto livelli quasi assoluti, interessando il 97,8 % dei comuni.

Il rapporto contiene inoltre indicazioni che trova confortanti anche rispetto alla pianificazione regionale.

I piani strutturali e operativi riescono infatti a compensare le trasformazioni e a ottenere valori di sostenibilità pienamente positivi. Quanto al processo di conformazione al piano paesaggistico regionale esso procede a tutti i livelli di pianificazione, tuttavia avendo una criticità per quanto riquarda il consumo di suolo.

Evidenzia che gli indicatori distinguono il consumo di suolo in due categorie: il consumo di suolo effettivo e quello giuridico.

Sul primo i dati raccolti sono positivi, perché c'è un calo costante dell'incremento annuale; sul secondo, messe insieme le previsioni formulate nei piani strutturali ed operativi, si constata invece una criticità rispetto alle previsioni dei piani strutturali.

Per questo motivo con l'obiettivo di rivedere l'istituto della copianificazione e di contenere il consumo di suolo all'esterno dei territori urbanizzati, ha presentato una proposta di legge di modifica della n.65/2014, che è stata adottata con delibera di Giunta una quindicina di giorni fa.

ALDO IANNIELLO - DIRETTORE REGIONE TOSCANA

Segnala che è appena uscito il rapporto annuale 2023 curato dal Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Isra) "sul consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici in Italia".

Dal rapporto emerge un quadro preoccupante della situazione nel nostro paese; ma la Toscana tra le regioni, si caratterizza come una realtà di eccellenza, con Firenze, che spicca tra le città più virtuose rispetto al consumo di suolo. Fa presente che chi è interessato potrà approfondire i contenuti di questo rapporto in occasione del Convegno in programma a Lucca venerdì 27 ottobre dal titolo "La cartografia per il governo del territorio".

Cede quindi la parola all' architetto Daniele Mazzotta responsabile del Osservatorio paritetico della pianificazione, istituito ai sensi art 54 della legge regionale n. 65/2014.

DANIELE MAZZOTTA - FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Illustra e commenta brevemente le slides, allegate al presente verbale di presentazione dell'attività di monitoraggio svolta dall'Osservatorio paritetico della pianificazione. Focalizza in particolare l'attenzione sui seguenti aspetti: gli strumenti del monitoraggio urbanistico; la piattaforma dell'ecosistema informativo regionale integrato per il governo del territorio e i processi di piano presenti nei suoi database; l'origine ed evidenze dei dati sul consumo di suolo e monitoraggio procedurale, sul consumo di suolo effettivo e giuridico, sulla sostenibilità territoriale; la tutela del patrimonio; la verifica degli effetti economici delle prescrizioni del PIT-PPR emergenti dall'allegato Irpet.

FRANCO FILIPPINI - ANCI

Segnala che nel rapporto di monitoraggio i piani operativi sono abbastanza pochi e diversamente dai piani strutturali costituiscono un campione statistico scarsamente rappresentativo.

Sottolinea inoltre che chi deve predisporre un piano strutturale che non ha una scadenza nel tempo, è spesso intimorito dall'eccesso di procedure.

Osserva che le varie proposte di legge nazionali sul contenimento del consumo di suolo, hanno individuato e assegnato delle quantità consumabili massime. Ciò ha innescato un processo diametralmente opposto all'obiettivo perseguito, inducendo a consumare suolo nell'immediato; con i piani strutturali è accaduto qualcosa di similare.

Ricorda che l'art 25 della legge regionale n.65/2014 regola la Conferenza di copianificazione, cioè il Tavolo deputato a effettuare una valutazione tecnico-politica sulle previsioni urbanistiche esterne al territorio urbanizzato; la Conferenza di copianificazione da una piccola modifica introdotta dal' art. 9 della legge regionale n. 43/2016 ha visto sottratte al suo esame le varianti ai piani strutturali che non contengono previsioni localizzative.

Questa norma sulla cui formulazione Anci ha ampiamente discusso e formulato a suo tempo rilievi critici, ha indotto il pianificatore a ritenere che il piano strutturale potesse contenere previsioni localizzative e a comportarsi di conseguenza.

Anci ritiene che occorra ora richiamarsi ai principi originari della legge regionale 65/2014 e alla distinzione ivi presente tra funzioni del piano strutturale e del piano operativo.

Sottolinea che per fortuna la proposta di legge di modifica della legge n.65/2014, esclude che il piano strutturale possa essere il luogo di localizzazione delle previsioni degli interventi edilizi, che come è noto acquistano un rilievo determinante ai fini del consumo di suolo.

Aggiunge che per Anci è sicuramente importante semplificare le procedure, ma soprattutto lo è restituire al piano strutturale la dignità di strumento "alto", che libera le scelte strategiche e non innesca meccanismi di generazione della rendita fondiaria.

Conclude indicando di apprezzare molto il lavoro fatto dall'Osservatorio paritetico della pianificazione, che presenta uno stretto legame anche con i contenuti della proposta di legge di modifica della legge n.65/2014 attualmente all'esame del Consiglio regionale.

GIANNI PICCHI - CONFCOMMERCIO

Trova l'esposizione del rapporto dell' Osservatorio paritetico della pianificazione molto interessante, perché senza conoscere non si può governare, così come senza pervenire ad una visione completa di tutto il territorio regionale, diventa difficile scrivere le norme sulla programmazione a livello urbanistico. Osserva che dopo le liberalizzazioni il settore del commercio, si deve più che mai rapportare con l'urbanistica, in particolare per ciò che riguarda la programmazione delle grandi strutture di vendita.

L'urbanistica infatti ha la possibilità di gestire e di programmare le aree dove si collocano tali insediamenti, essendo in grado di dare rilievo non soltanto alla superficie di vendita, ma anche alla superficie di suolo usato.

Nel processo di monitoraggio ritiene importante, riuscire a valutare se sul suolo effettivamente costruito esiste o no una grande struttura di vendita commerciale che sia funzionante o che magari lo sta per diventare.

Sulla base delle indicazioni contenute nella legge regionale n.65/2014 e dai decreti attuativi del Presidente della Giunta, che prevedono la destinazione d'uso specifica per tali strutture, nonché in quelle contenute nella legge regionale n. 62/2018, crede che sia necessario riuscire ad avere un quadro effettivo, in questo specifico ambito settoriale, sia delle superfici di suolo giuridico impegnato, che di suolo costruito ed attivo.

Approfondire questo aspetto costituirebbe davvero un'indicazione molto importante per poter fare dei ragionamenti sulla programmazione urbanistica delle grandi strutture di vendita.

ALDO IANNIELLO - DIRETTORE REGIONE TOSCANA

Risponde a Picchi indicando che qualora non disponibile si proverà ad elaborare il dato richiesto.

Evidenzia che anche gli altri partecipanti al tavolo qualora abbiano un interesse ad approfondire alcuni temi potranno richiedere di implementare ulteriormente le potenzialità dell'Osservatorio nell'ambito dell'ecosistema.

ROSSANO MASSAI - CONFINDUSTRIA TOSCANA

Nel ringraziare per la convocazione di questo Tavolo fa presente che si è in un momento particolare perché si attende l'emanazione di nuove normative nazionali riguardanti la rigenerazione urbana. In questa ottica l'allineamento tra le norme nazionali e regionali, diventa elemento essenziale per poter veramente procedere verso il recupero dei centri abitati.

Rileva che gli articoli 93 e 96 della legge regionale 65/2014 assegnano tre anni di tempo per redigere rispettivamente il piano strutturale e quello operativo.

Osserva che con la modifica che è stata apportata alla legge regionale n. 65/2014, se per il piano operativo tutto rimane invariato, per il piano strutturale ci si aspetta che acquisisca maggiore velocità.

Fa presente che alla scadenza dei tre anni, dall'inizio del procedimento, alla approvazione al Burt, scattano tutta una serie di norme di salvaguardia, che di fatto finiscono quasi per bloccare le attività nei comuni.

Gli sembra quindi importante che il monitoraggio contempli anche la conoscenza di quanti comuni ricadono in questa situazione, perché in una situazione di difficoltà come è quella attuale se si bloccano i territori dal punto di vista edilizio il danno diventa piuttosto rilevante. Osserva in conclusione che disporre dei dati quantitativi sul ricorso a norme di salvaguardia, permetterebbe di capire se per evitare il blocco delle attività è utile oppure no procedere all'allungamento dei tempi di scadenza dei piani.

ASSESSORE STEFANO BACCELLI

Segnala che in passato non gli sono arrivate segnalazioni legate alle norme di salvaguardia, ma considerato che è stato rappresentato questo problema, esprime disponibilità a fare una verifica con i comuni in modo da approfondire.

GABRIELE NANNETTI - MINISTERO DELLA CULTURA DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

Ringrazia l'Assessore Baccelli per aver organizzato questo incontro e per aver voluto condividere i dati presentati dall'Osservatorio. Nota che gli uffici periferici del Ministero della cultura non partecipano attivamente alla discussione sulla proposta di legge di modifica della legge regionale n. 65/2014.

Ricorda che essi sono coinvolti nello svolgimento delle Conferenze paesaggistiche e sulle procedure di conformazione degli strumenti, ma non nelle valutazioni tecniche e politiche per la definizione del perimetro del territorio urbanizzato.

Condivide l'osservazione di Filippini che il piano strutturale non deve definire la localizzazione degli interventi e neppure la conformazione dei suoli. Chiede di valutare l'opportunità di rivedere l'aspetto relativo al quadro conoscitivo di maggiore dettaglio che i comuni, pur non essendo obbligati, sono comunque invitati a perseguire nell'ambito della definizione dei contenuti del piano strutturale. Ciò potrebbe servire a dare una maggiore certezza e a superare alcune criticità riconducibili ai dati raccolti sul consumo di suolo di tipo giuridico, con particolare riferimento alla superficie territoriale.

Fa presente che fino a quando abbiamo questi due piani è importante dare delle certezze, non solo nel piano operativo ma anche nel piano strutturale, questo proprio perché il fatto che abbiamo questo strumento, che è copianificato tra gli uffici della Regione Toscana e gli uffici periferici del Ministero della cultura, propone di associare alla definizione dei quadri conoscitivi di maggiore dettaglio, anche un momento che possa dare maggiori certezze rispetto alla trasformazione dei suoli.

Nota che probabilmente non tutti i piani hanno inteso nella stessa maniera il concetto di mitigazione e avendo qualche difficoltà di interpretazione sul dato relativo alle mitigazioni, richiede a Mazzotta di chiarirlo meglio.

DANIELE MAZZOTTA - FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Precisa che il dato delle mitigazioni ha ancora un carattere sperimentale e proviene dal software Minerva.

Nell'esposizione ha cercato di evidenziare che è il testo della norma a generare un determinato dato numerico e che le quantità derivano dal numero di norme dei singoli piani, che prevedono delle mitigazioni.

All'interno del software Minerva, vengono rappresentate dapprima le risorse per la valutazione ambientale strategica che il progettista ritiene coinvolte dalla norma, poi dopo che ha visualizzato la norma di disciplina, potrà procedere all'immissione dei dati di valutazione.

Sottolinea che il dato di mitigazione ha proprio origine in relazione ai contenuti della norma, infatti laddove la norma cita espressamente uno dei criteri di valutazione il progettista o il valutatore provvedono a spuntare una casella che possiede una valutazione pesata. E questi pesi generano poi una valutazione numerica, che naturalmente dipende in certa misura dalla soggettività dell'operatore.

Per migliorare questo processo, raccogliendo un'indicazione pervenuta da Arpat, si è prevista per il futuro una variazione all'interno del software Minerva, che consente al progettista-valutatore di commentare il risultato della valutazione in una apposita casella di testo.

ALDO IANNIELLO - DIRETTORE REGIONE TOSCANA

Precisa che il software Minerva è uno strumento utile e attendibile perché conduce una operazione sistematica, entrando nell'analisi del piano e della complessità di un elevato numero di norme di disciplina.

Si tratta di un indice assolutamente attendibile ma che non sostituisce la Vas, che si fa esclusivamente con gli operatori.

FABIO NARDINI - RETE TOSCANA PROFESSIONI TECNICHE (RTPT)

Nel ringraziare per l'invito, sottolinea che da un punto di vista sostanziale il monitoraggio è parte integrante della pianificazione e che l'impegno nell'implementarlo ha un grande valore assoluto rispetto alle dinamiche del consumo di suolo. Condivide le notazioni di Nannetti, in particolare che in una fase in cui si costruisce il piano strutturale ci debba essere una attenzione rispetto allo stato dei luoghi.

Ricorda nel merito che l'articolo 4 della la legge regionale n. 65/2014 prevede che il territorio urbanizzato debba essere disegnato con attenzione rispetto allo stato reale dei territori e a suo giudizio questa norma deve essere applicata in modo aderente al suo significato.

Osserva che la copianificazione ha proprio il compito di porre attenzione alle previsioni esterne al territorio urbanizzato e che una volta che sarà aggiornata la normativa, il piano operativo sarà oggetto di migliore considerazione nelle sue effettive trasformazioni.

Apprezza lo sforzo che la Regione Toscana sta facendo per razionalizzare il percorso di formazione degli strumenti urbanistici. In questa prospettiva ritiene che le dinamiche che investono il consumo di suolo si debbano tenere sotto controllo, in quanto hanno dei risvolti tecnici e vanno misurate in modo corretto.

LORENZO PAOLI - ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA (INU)

Ringrazia per l'invito e apprezza il lavoro fatto dall'Osservatorio, il cui monitoraggio considera molto utile ai fini del continuo efficientamento del sistema toscano di pianificazione.

Ritiene che questo lavoro debba essere non solo proseguito, ma anche se possibile, essere reso più attento e pervasivo.

Nella proposta di legge all'esame del Consiglio regionale l'aver riportato i piani strutturali alla loro natura sostanziale e a essere non localizzativi, non amici della rendita fondiaria,

significa, a suo giudizio, aver recuperato un valore che si rischiava di perdere e arginato degli effetti negativi in termini di consumo di suolo.

Sottolinea che i piani strutturali hanno un contenuto obbligatorio e conformativo, secondo quanto rappresentato dall'art 4 della legge regionale n. 65/2014 che li riporta esplicitamente al "disegno del perimetro del territorio urbanizzato".

Ritiene che il processo di riscontro istruttorio condotto dalla Regione Toscana sia rassicurante anche in termini di contenimento del consumo del suolo nonché di conformazione per la pianificazione al piano paesaggistico regionale.

Sull'utilizzo dei dimensionamenti, crede che le amministrazioni locali assolvendo a un compito esclusivamente conoscitivo dovrebbero fornire una serie di dati di carattere omogeneo all'Osservatorio, distinguendo tra porzioni di suolo già costruito destinate al riuso e alla rigenerazione e porzioni di suolo non ancora trasformato, in modo da dare così un'indicazione più dettagliata dei fenomeni urbani.

Da parte di INU assicura comunque disponibilità a collaborare per un efficientamento ulteriore del sistema toscano di pianificazione.

Ricorda che nel rapporto è stato evidenziato che quasi tutti i comuni toscani sono avanti nel riaggiornare i propri piani strutturali, ma sono ancora indietro con i piani operativi. Il sistema di pianificazione ha ancora delle lentezze che devono essere se possibile migliorate. Pensa che anche i dati dell'Osservatorio possano essere utili per individuare i punti dove il sistema di pianificazione possa essere snellito, senza che perda di qualità.

DANIELE MAZZOTTA - FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Segnala che quest'anno si è intrapreso un percorso di formazione per il corretto e uniforme uso dei software che ha coinvolto più di 500 tecnici provenienti da Amministrazioni pubbliche. Il rapporto di monitoraggio ha riportato le percentuali di appartenenza dei partecipanti, sia dal punto di vista degli enti che delle professionalità. Aggiunge che insieme alla Rete delle professioni e al Dipartimento di architettura dell'Università di Firenze è stato organizzato a Prato un seminario sull'uso dei software anche per i liberi professionisti, e che sono stati formati altri 500 tecnici.

Sottolinea che in questo progetto l'Osservatorio ha partecipato come formatore insieme al Ministero della cultura e che si è trattato di un lavoro faticoso ma molto proficuo, che ha avuto ricadute anche all'interno delle amministrazioni non solo verso i discenti.

ALDO IANNIELLO - DIRETTORE REGIONE TOSCANA

Nel richiamare i contenuti salienti del Rapporto Ispra 2023, osserva che una delle cause importanti del nuovo consumo di suolo in Italia è imputata al fatto che in molte Regioni ci sono delle previsioni urbanistiche che spesso sono molto risalenti.

Segnala in particolare che Ispra ha notato, in base a calcoli che immagina renderà noti, che l'impatto di questo consumo di suolo in termini di servizi ecosistemici perduti è quantificabile in qualche miliardo di euro l'anno. Avere previsioni urbanistiche non datate nel tempo costituisce quindi un bel risparmio per la Toscana.

Osserva che se nel rapporto Ispra la realtà toscana è considerata di eccellenza nel contesto nazionale, ciò è frutto dello sforzo imponente che è stato effettuato, in termini di investimenti finanziari, di tempo, di risorse umane e di sacrificio degli operatori.

ASSESSORE STEFANO BACCELLI

Ringrazia i partecipanti e gli intervenuti, rilevando che è stato in particolare molto interessante ascoltare osservazioni, contributi e valutazioni rispetto alla proposta di legge di modifica della legge regionale n.65/2014. Crede che organizzare più spesso incontri e occasioni di confronto di questo tipo, sia utile per raccogliere riflessioni atte a migliorare il sistema toscano di pianificazione.

ALLEGATO 1

L'OSSERVATORIO PARITETICO DELLA PIANIFICAZIONE E IL MONITORAGGIO URBANISTICO

5

- Monitoraggio

1. La Regione, le province, la città metropolitana, e i comuni, sulla base del monitoraggio degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica effettuato dall'osservatorio paritetico della pianificazione di cui all'articolo 54, verificano il perseguimento delle finalità di cui al titolo I, capo I.

...

- Osservatorio paritetico della pianificazione

- 1. Ai fini dell'attività di monitoraggio di cui all'articolo 15, è istituito l'osservatorio paritetico della pianificazione, composto:
- a) dal responsabile della <u>struttura regionale</u> <u>competente</u> in materia di governo del territorio; b) dal responsabile del sistema informativo geografico regionale;
- c) da due rappresentanti delle <u>province</u> e della <u>città metropolitana</u> nominati dal Consiglio delle autonomie locali e un membro supplente;
- d) da due rappresentanti dei <u>comuni</u> nominati dal Consiglio delle autonomie locali e un membro supplente.

IL MONITORAGGIO URBANISTICO: GLI STRUMENTI

La L.R. 65/2014: Art. 54 bis

Il sistema informativo regionale integrato per il governo del territorio

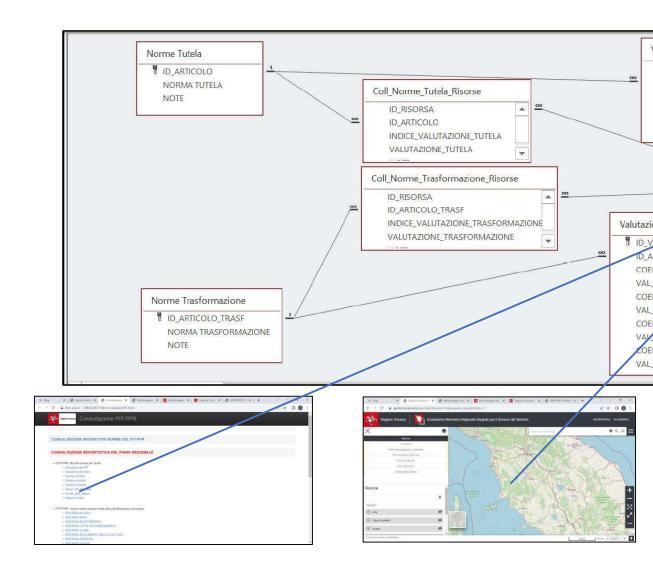
 Al fine di supportare l'attuazione delle politiche e l'attività amministrativa in ma disciplina, valutazione e monitoraggio del patrimonio territoriale come definit regionale integrato per il governo del territorio, di seguito denominato "sistema

.....

3. Sono componenti strutturali del sistema regionale <u>l'infrastruttura</u> per l'informazione sistema di gestione degli atti di governo del territorio.

......

LA PIATTAFORMA: L'ECOSISTEMA INFORMATIVO REGIONALE INTEGRAT



PROCESSI DI PIANO PRESENTI NEI DATABASE DELL'ECOSISTEMA INFORM GOVERNO DEL TERRITORIO

| | GEOPORTALE | |
|-----------------------|------------|--|
| | | |
| PIANI REGIONALI | | |
| PIANI DEI PARCHI | | |
| PTC-PTCM | 76 | |
| PS E PSI | | |
| VARIANTI DI PS | 888 | |
| PO SHAPE PREVISIONI | 17 | |
| PO PREVISIONE | | |
| PO ATTUAZIONE | | |
| RU PREVISIONE | | |
| RU ATTUAZIONE | | |
| PS ANTE LR 65/2014 | 9 | |
| PO PREV SU PS ANTE 65 | | |
| TOTALI | 95% 335 | |
| TOTALE GENERALE | DEI PIANI | |

L'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SVOLTA DALL'OSSERVATORIO PARI

Il <u>Rapporto di Monitoraggio</u> è basato sui dati dell'<u>Ecosistema Informativo Regionale</u> ripartito tra:

- monitoraggio procedurale;
- consumo di suolo e recupero;
- lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse
- la conservazione e gestione del patrimonio territoriale;
- la conformazione al Piano Paesaggistico Regionale dei piani urbanistici e territoria
- Il processo di informatizzazione delle attività inerenti il governo del territorio.
- La verifica degli effetti economici delle prescrizioni del PIT-PPR sulle attività est turistico balneari, vivaistiche e florovivaistiche, di itticoltura.

- il CONSUMO DI SUOLO EFFETTIVO

- costruito elaborando la carta dell'Uso e copertura del suolo redatto trienn

- il CONSUMO DI SUOLO GIURIDICO

 raccoglie i dati previsionali formulati nei Piani Strutturali e nei Piani Opera nel software INPUT:

- SUPERFICIE

EDIFICABILE:

potenziali

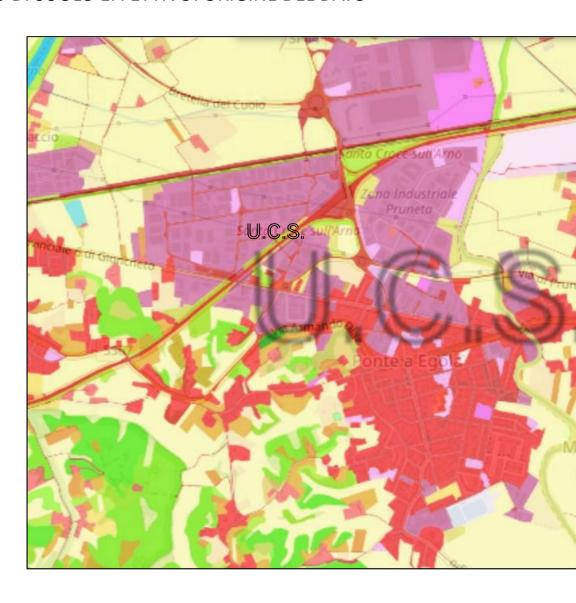
grado di esprimere una quantità di superficie consumata ma si c per monitorare il fenomeno sin dalla sua origine giuridica.

 SUPERFICIE TERRITORIALE: la superficie territoriale indicata software INPUT che negli shapefile su Nuove Edificazioni, Piani Aree di Rigenerazione.

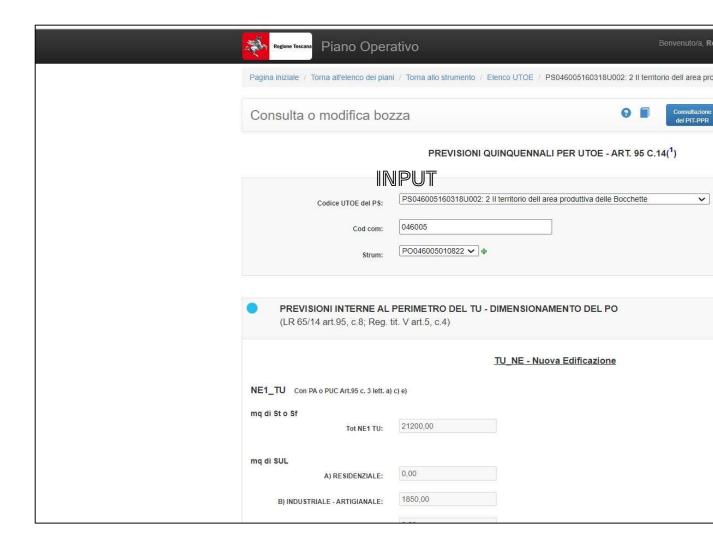
MONITORAGGIO PROCEDURALE: ORIGINE DEL DATO

| | | Regime transitorio | | | | | | | | | | | 1 | |
|--------------------|-------|--------------------|-------|-------|------|-------|-------|-------|------|-------|-------|-------|-------|----------|
| Sigla Provincia | PS | | | RU | | PO | | PS | | | l P | | | |
| | AVVIO | ADOZ. | APPR. | AVVIO | ADOZ | APPR. | AVVIO | ADOZ. | APPR | AVVIO | ADOZ. | APPR. | AVVIO | AI |
| AR | | | | | | 7 | 1 | | 6 | 2 | 3 | 2 | 22 | 00 |
| FI | | | | | | 7 | 1 | | 3 | 2 | 3 | 10 | 15 | |
| GR DAT | ABA | SE S | | | | 4 | 2 | 2 | 4 | 6 | 2 | 2 | 3 | 22 65 |
| LI | | | 2 | | | 4 | 1 | 1 | 6 | 5 | 2 | 1 | 3 | |
| LU | | | 1 | 1 | 1 | 5 | | | | 1 | 1 | 5 | 4 | 99 |
| MS | | | | | | 3 | | | 3 | | | 1 | | |
| PI | (6) | £. | | (A) | | 10 | 1 | 2 | 3 | 4 | 1 | 3 | 9 | |
| РО | | | | | | 1 | | | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | ľ |
| PT | (6) | 1 | 1 | 1 | | 6 | 1 | 2 | 4 | 7 | 1 | 3 | | ** |
| SI | | | | | | 4 | 2 | 1 | 9 | 8 | 3 | 1 | 14 | |
| totale | | 1 | 4 | 2 | 1 | 51 | 9 | 8 | 39 | 36 | 17 | 29 | 73 | 1 |

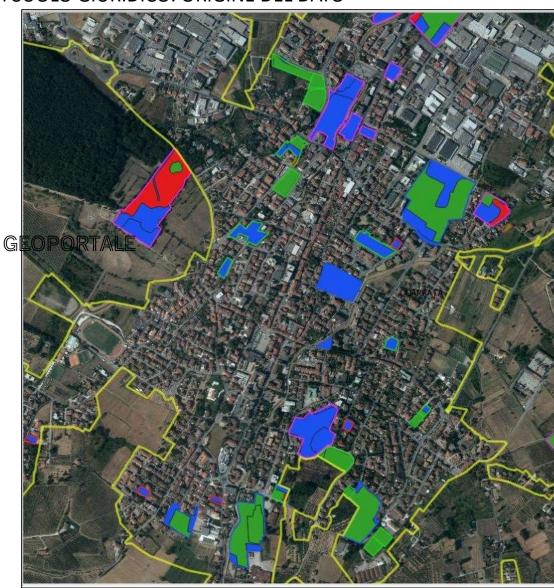
IL CONSUMO DI SUOLO EFFETTIVO: ORIGINE DEL DATO



IL CONSUMO DI SUOLO GIURIDICO: ORIGINE DEL DATO



IL CONSUMO DI SUOLO GIURIDICO: ORIGINE DEL DATO

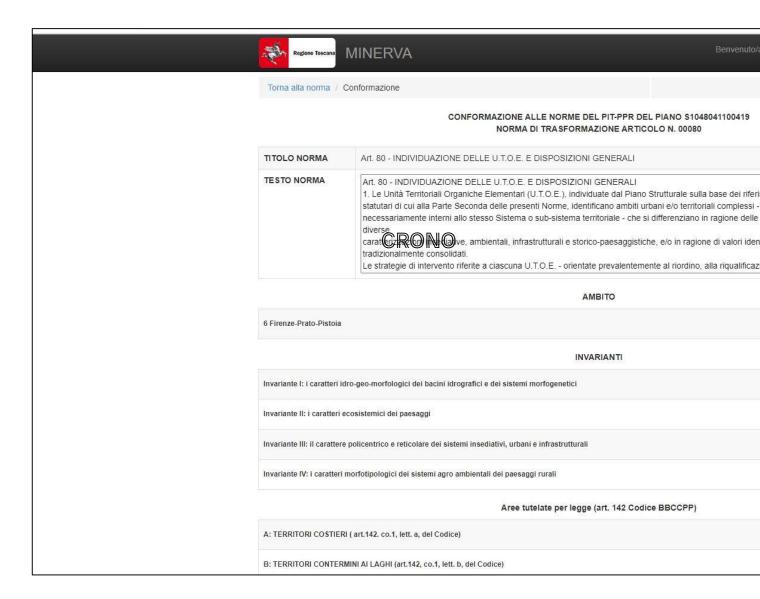


SOSTENIBILITA' E TERRITORIALE:

TUTELA PATRIMONIO C

| Regione Toscana MINERVA | Benvenuto | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Pagina iniziale / Toma all'elenco dei piani / Toma al piano | Monitoraggio Regionale VAS / Moni | | | | | | |
| VALUTAZIONE NORME DI TRASFORMAZIONE COMUNE DI SCANDICCI Tipo di piano: Piano Strutturale PS048041100419 STATO APPROVATO | Consultaz del PIT-F | | | | | | |
| Articolo: 81 Titolo: | AMBITI URBANI E RURALI DI RIFERIMEN | | | | | | |
| MINERVA PS - IL PATRIMONIO TERRITORIALE CON V | | | | | | | |
| Risorse interessate: ② | | | | | | | |
| Aria 6 Acqua 6 Suolo e sottosuolo | Biodiversita' | | | | | | |
| Documenti della cultura Paesaggio Citta' e insediamenti | Infrastr. per la mobilita' Te | | | | | | |
| Popolazione Processi socio-econ. Salute umana | Rifiuti | | | | | | |
| Inserisci testo articolo: Art. 81 - AMBITI URBANI E RURALI DI RIFERIMENTO E STRATEC 1. In ragione delle diverse caratteristiche storiche, morfotipologiche, funz prevalente dei diversi assetti insediativi, il Piano Strutturale definisce una territorio urbanizzato di cui all'art. 53, punto 1, lett. a), articolata nei segur | ionali ed economiche degli insediamenti, nonché in considera ripartizione strutturale delle porzioni di ciascuna U.T.O.E. ric | | | | | | |
| CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE | | | | | | | |
| CONFORMAZIONE AL FIANO FAESAGGIS IICO REGIONALE | | | | | | | |
| Stato conformazione: NON EFFETTUATA ACCEDI | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| Note sulla conformazione: | | | | | | | |

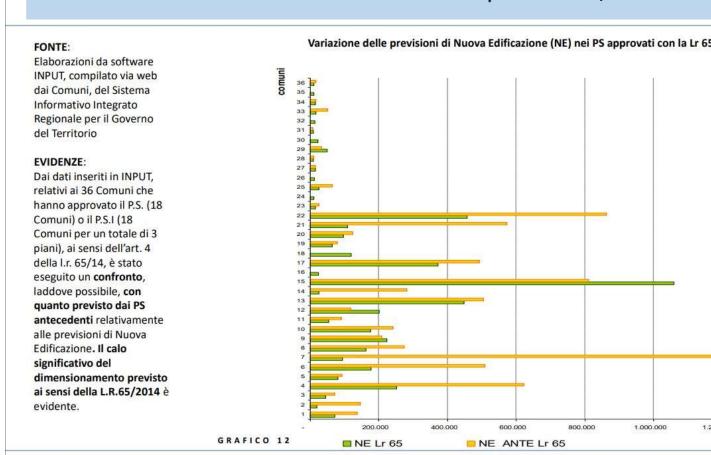
CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE: ORIGINE DEL DATO

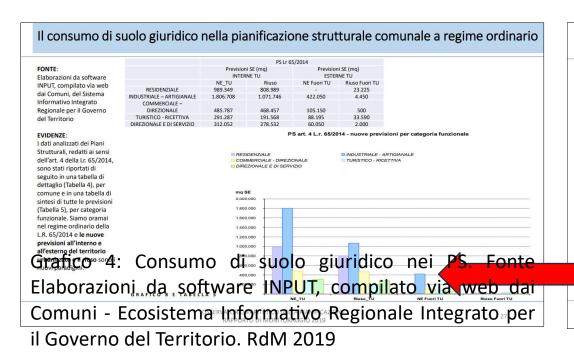


LA VERIFICA DEGLI EFFETTI ECONOMICI DELLE PRESCRIZIONI DEL PIT-PPR: 0



Confronto tra dimensionamento dei PS ante e post L.R. 65/2014





FONTE:
Elaborazioni da software
INPUT, compilato via web
dai Comuni, dell'Ecosistema
Informativo Integrato
Regionale per il Governo
del Territorio

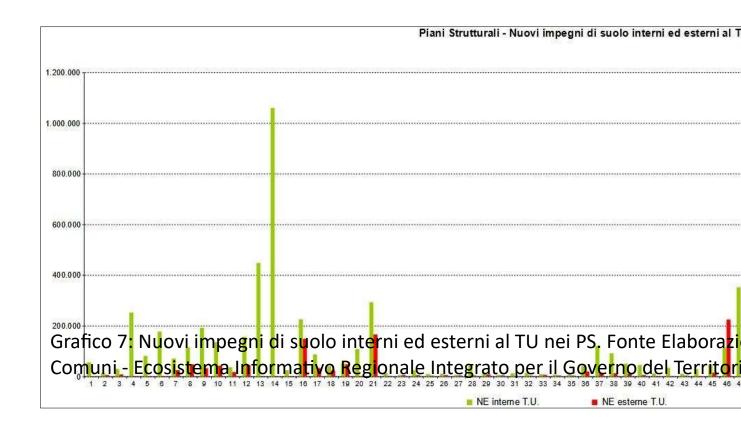
EVIDENZE:
I dati analizzati dei Piani
Strutturali, redatti ai sensi
dell'art. 4 della Ir. 65/2014,
sono stati riportati di
seguito in una tabella di
dettaglio (Tabella 5), per
Comune, e in una tabella di
sintesi di tutte le previsioni
(Tabella 6), per categoria
funzionale. Siamo oramai
nel regime ordinario della
L.R. 65/2014 e le nuove
previsioni all'Interno e
all'estemo del territorio

Granusca di gimi. O Con
Elaborazioni da

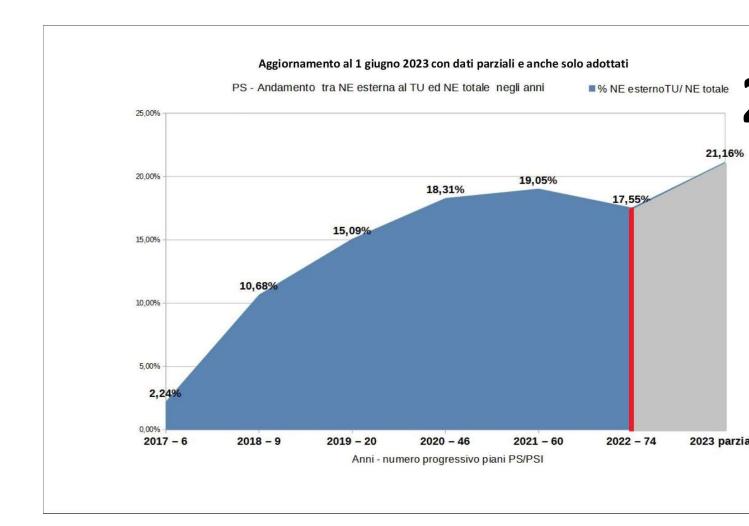
Comuni – Ecosisti

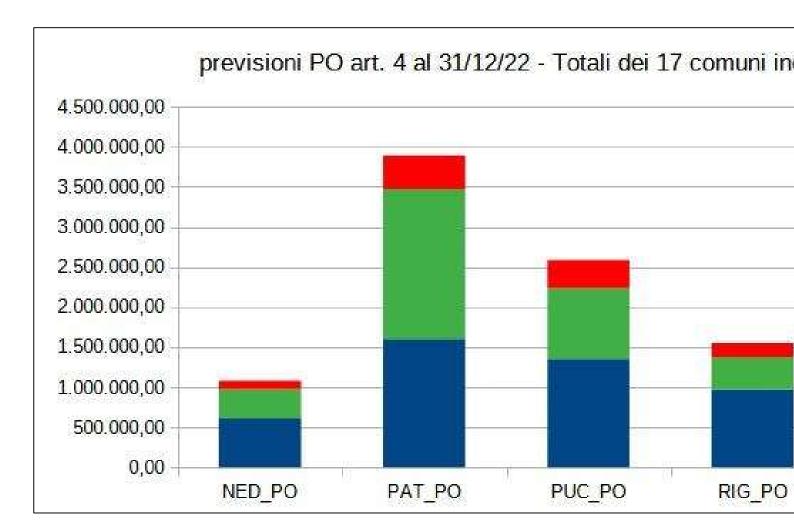
Governo del Terri

Il consumo di suolo

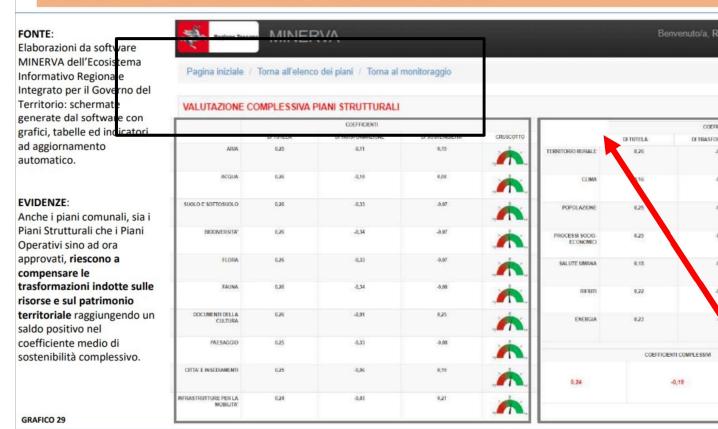


EVIDENZE DEI DATI: CONSUMO DI SUOLO GIURIDICO – SUPERFICIE EDIF PREVISTE ALL'ESTERNO DEL TU NEI PS DAL 20

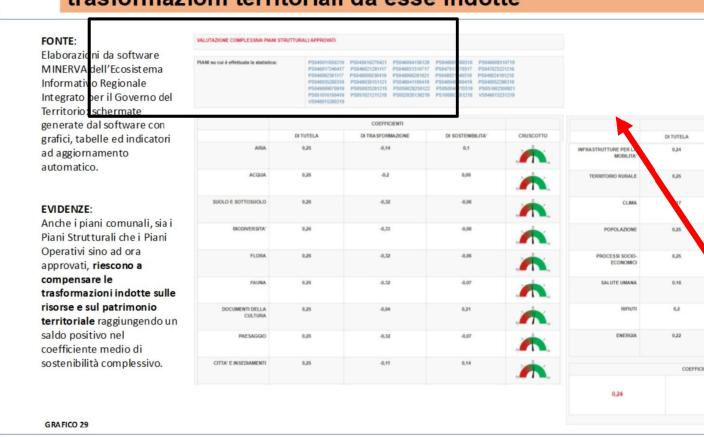




Piani Strutturali: lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto trasforma della della respetto della strutturali della sviluppo sostenibile della attività rispetto



Piani 194 tradura in 1940 sviluppo sostenibile delle attività rispetrasformazioni territoriali da esse indotte



Pressioni ambientali, mitigazioni e compensazioni r

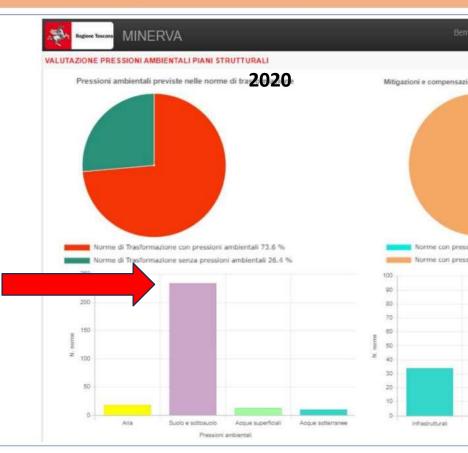
FONTE:

Elaborazioni da software
MINERVA dell'Ecosistema
Informativo Regionale
Integrato per il Governo del
Territorio: schermate generate
dal software con grafici, tabelle
ed indicatori ad agaza amento
automatico.

EVIDENZE:

GRAFICO 37

Il 73% delle norme di PS prevede potenziali pressioni su tutte le componenti ambientali ma con una fortissima prevalenza sul suolo e sottosuolo. Di queste circa il 46% risultano mitigate.



EVIDENZE DEI DATI: SOSTENIBILITA'- CORRISPONDENTE AUMENTO NEI PAESAGGISTICHE

Pressioni ambientali, mitigazioni e compensazion

FONTE:

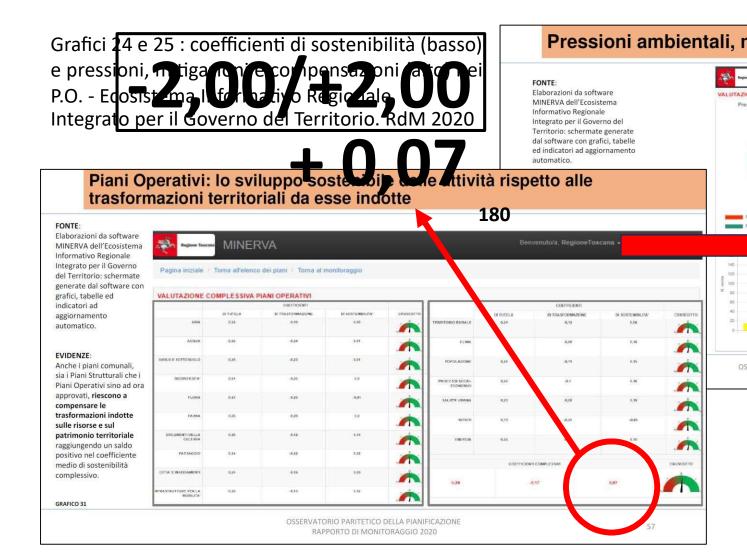
Elaborazioni da software MINERVA dell'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio: schermate generate dal software con grafici, tabelle ed indicatori ad aggiornamento autanto.

EVIDENZE:

GRAFICO 37

Il 75,3 % delle norme di PS prevede potenziali pressioni su tutte le componenti ambientali ma con una fortissima prevalenza sul suolo e sottosuolo. Di queste circa il 53,2 % risultano mitigate.





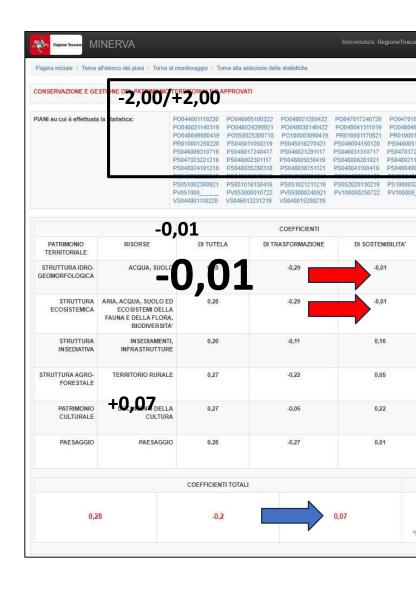
EVIDENZE DEI DATI: SOSTENIBILITA'- CORRISPONDENTE AUMENTO NEI **PAESAGGISTICHE**



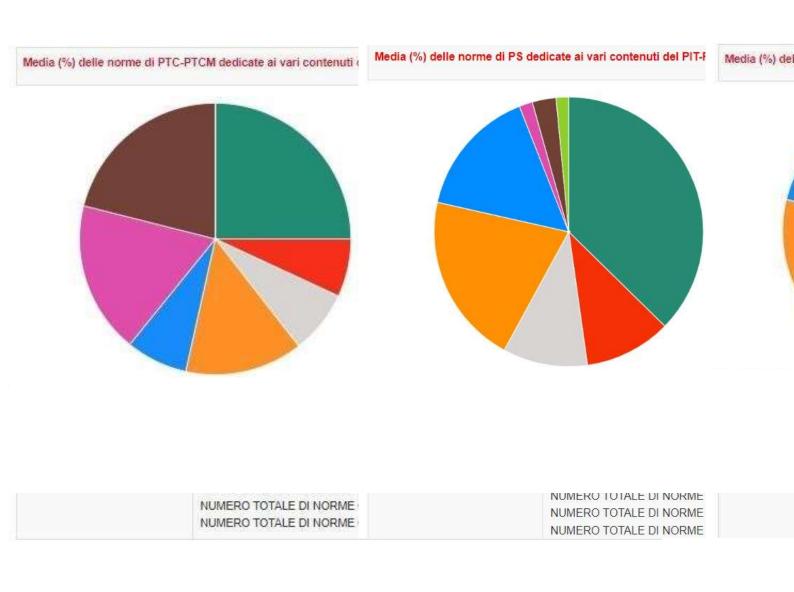
Pressioni ambienta Elaborazioni da software MINERVA dell'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio: schermate generate dal software con grafici, tabelle ed indicatori ad aggiornamento

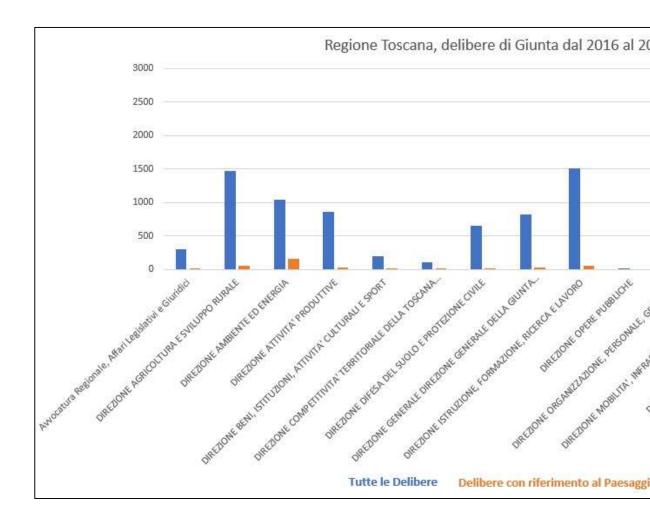
Piani Operativi: lo sviluppo sostenibile delle attività rispetto alle trasformazioni territoriali da esse indotro 350 FONTE: Elaborazioni da software MINERVA dell'Ecosistema Informativo Regionale Integrato per il Governo del Territorio: schermate generate dal software con grafici, tabelle ed indicatori ad aggiornamento automatico. EVIDENZE: Anche i piani comunali, sia i Piani Strutturali che i Piani Operativi sino ad ora approvati, riescono a compensare le ENTI DELLA trasformazioni indotte sulle risorse e sul patrimonio territoriale raggiungendo un saldo 0,23 positivo nel coefficiente medio di sostenibilità complessivo. **GRAFICO 31** OSSERVATORIO PARITETICO DELLA PIANIFICAZIONE 96 RAPPORTO DI MONITORAGGIO 2022

EVIDENZE DEI DATI: CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TERRITORIALE – COMPLESSIVO



EVIDENZE DEI DATI: LA CONFORMAZIONE AL PIANO PAESAGGISTICO- MEDIA DEI AI VARI CONTENUTI DEL PIT-PPR





Il dato che emerge dall'Allegato IRPET è che non vi sono evidenze diretta tra situazione economico-produttiva ed occupazionale de estrattivo, agricolo, turistico-balneare e la Disciplina del PIT-PPR. PIT-PPR è mediata dalla conformazione della pianificazione sottoro ancora completato. Dall'altro le tendenze rilevate risentono della o specie per alcuni settori, legata al quadro internazionale (emergen poi, nel periodo più recente, rendono conto delle performance po sistema produttivo toscano.

CONCLUSIONI

In un quadro di <u>pieno perseguimento delle</u> <u>finalità della Legge Filosservatorio Paritetico della Pianificazione rileva una fase di atteredificazione dei Piani Strutturali all'esterno del perimetro del Territori intervenire per tempo su un fenomeno in crescita prima che si verifichino del perimetro del perim</u>